



(COPIA)

## **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**N. 015** del 10.07.2015

**OGGETTO :** ART.10, C.1, LETT. B) D.LGS. 150/2009: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014.

L'anno duemilaquindici, il giorno dieci del mese di luglio, il Commissario Straordinario Avv. Amilcare Troiano, assistito ex art. 26, del vigente Statuto dell'Ente, dal Direttore Prof. ing. Angelo De Vita

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTO:** la L.6.12.1991, n.394 (legge quadro delle aree protette), che reca, tra l'altro, la disciplina normativa dell'Ente parco;  
il D.P.R.5 giugno 1995, con cui è stato istituito l'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;  
che l'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto, ai sensi dell'art.9 comma 1, L. 6.12.1991, n.394 alla Vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;  
che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 110 del 04.04.2014 è stato nominato Commissario straordinario l'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.04.2014 per la durata di sei mesi;  
che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 02.04.2015 è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario affidato all'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.04.2015 per la durata di sei mesi;



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- PREMESSO** che in data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- che l'articolo 10 del suddetto decreto, al comma 1, lettere a) e b) prevede l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, di un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato;
- VISTO** le linee guida adottate dalla CIVIT con la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b) del D. Lgs. 150/2009, che definiscono la struttura e le modalità di redazione della relazione di cui all'articolo 10 dello stesso decreto;
- che, con delibera presidenziale n. 3 del 29.04.2014 è stato approvato il Piano triennale della Performance 2014-2017;
- VISTA** la relazione sulla performance 2014 redatta dal Direttore e dalla Struttura tecnica permanente, in coerenza con le linee guida adottate dalla CIVIT, trasmessa con nota prot. 9023/2015;
- DATO ATTO** che la relazione verrà sottoposta all'OIV, per la relativa validazione, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 150/2009 e art.14 dello stesso decreto;
- EVIDENZIATO** che la Relazione della Performance, redatta dal Direttore e dalla Struttura Tecnica Permanente, ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, deve essere pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Performance";
- che la Relazione sulla performance deve essere trasmessa alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ad oggi ANAC) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che l'obbligo di trasmissione alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ad oggi ANAC) viene assolto attraverso la pubblicazione della Relazione sulla Performance sul portale "Banche dati Trasparenza" previsto dal d.lgs. n. 150/2009;
- PRESO ATTO** che la Relazione della Performance 2014 elaborata dal Direttore e dalla Struttura tecnica permanente, risulta redatta in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ed in linea con la vigente normativa, nonché in linea con le indicazioni della CIVIT;
- VISTO** la legge 394/91;
- il D.Lgs. 150/09;
- lo Statuto dell'Ente;
- ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa, reso dal Direttore;

## DELIBERA

- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;



- PRENDERE ATTO** della Relazione della Performance 2014 redatta dal Direttore e dalla Struttura Tecnica Permanente allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- DARE ATTO** che la relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente (Art.11, comma 8, D.Lgs. 150/2009) nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- TRASMETTERE** il presente provvedimento all'OIV dell'Ente, per la relativa validazione; il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze per i provvedimenti di competenza;
- DARE ATTO** che l'obbligo di trasmissione della Relazione della Performance 2014 alla CIVIT (ora ANAC) viene assolto attraverso la pubblicazione della Relazione sulla Performance sul portale "Banche dati Trasparenza" previsto dal d.lgs. n. 150/2009.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO

Allegato alla delibera di G. D. n. 1000

N. 015 del 10 LUG. 2015  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

## Area Supporto Direzione

Oggetto: Art. 10, c.1, Lett. b) D.Lgs. 150/2009: Approvazione Relazione sulla Performance 2014.

### Presupposti di fatto:

In data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 10 del suddetto decreto, al comma 1, lettera b) prevede l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, di un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

Con delibera presidenziale n. 3 del 29.04.2014 è stato approvato il Piano triennale della Performance 2014 - 2017.

E' stata predisposta la relazione sulla performance 2014 redatta dal Direttore e dalla Struttura tecnica permanente, in coerenza con le linee guida adottate dalla Civit trasmessa con nota prot. 9023/2015, che si porta all'esame del Commissario Straordinario per i provvedimenti di competenza.

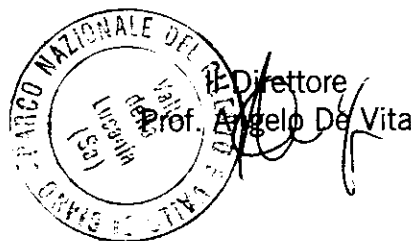
### Ragioni Giuridiche:

Legge 394/91;  
D.Lgs. 150/09.

### Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa del provvedimento.

Lì 10.07.2015



Riserva di Biosfera

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+39 0974 719911 - Fax.+39 0974 7199217 -

[www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it) - [parco@cilentoediano.it](mailto:parco@cilentoediano.it)

C.F. 9300799 0653



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera del C.D.G.E.  
N. 075 del 10 LUG. 2014  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

## **Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

### **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

ANNO 2014

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d.lgs 27 ottobre 2009 n°150



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

del CILENTO e VALLO DI D.  
Allegato alla delibera di C. n. 25  
N. 25 del 2015  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

## 1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

### 1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150/2009; si tratta di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco, già attivato con il Piano della Performance 2014 - 2016.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sta progressivamente adeguando le proprie azioni a quanto previsto dal Decreto 150 del 2009. In particolare:

1. È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione Presidenziale n. 7/2010, successivamente rinominato a seguito di una procedura ad evidenza pubblica espletata secondo la vigente normativa ed in linea con le disposizioni della delibera CIVIT n. 12/2013.
2. E' stato individuato, al termine della predetta procedura ad evidenza pubblica, il Dott. Vincenzo La Croce idoneo per l'incarico di OIV dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
3. È stato approvato il Piano della Performance 2014 - 2016, con Deliberazione Commissariale n. 3/2014;
4. E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, con delibera presidenziale n. 2/2013;
5. E' stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2017*, redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione, con delibera commissariale n. 3/2015;
6. E' stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 - 2017, con delibera commissariale n. 2/2015;
7. Sono stati approvati gli standard di qualità dell'Ente Parco con delibera presidenziale n. 7/2013;
8. E' stata approvata la Relazione sulla Performance 2013 con delibera commissariale n. 9/2014, successivamente validata dall'OIV in data 12.12.2014.

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato", come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150/2009.



Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2014, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo essenziale ed inderogabile di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

In questa Relazione, quindi, si terrà conto di questa fase di transizione considerando complessivamente il modello in essere del 2014 con le strategie di miglioramento messe in campo per il 2015, nel pratico, ciò che erano le criticità nel 2014 sono state in buona parte affrontate nel nuovo piano Triennale proposto per il 2015-2017 e sono in corso di attuazione nell'annualità 2015.

Stesso identico discorso è stato affrontato per il Piano per la Trasparenza e l'integrità che nel 2014 ha visto una importante crescita nell'applicazione pratica.

Questi gli obiettivi strategici dell'Ente Parco, che ne caratterizzano la Missione e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti:

- **1** Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici
- **2:** Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard qualitativi/quantitativi delle attività gestionali
- **3:** Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio
- **4:** Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale
- **5:** Gestione delle attività dirette all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o dal Governo Nazionale
- **6:** Gestione attività Aree Marine Protette "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta"

La Relazione sulla performance 2014 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità legati sia a fattori esterni quali, ad esempio, gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie interessando tutta la pubblica amministrazione, sia a fattori interni legati alla necessità di mettere a regime gli strumenti di gestione e di affinare gli strumenti e le modalità di rilevazione di alcuni indicatori. L'auspicio per il 2015 è quello di proseguire in questa direzione, incrementando l'attività di coinvolgimento degli

stakeholders, per poter adempiere in modo sempre più efficace al mandato istituzionale che l'Ente Parco svolge.

La presente Relazione è elaborata tenendo presenti le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, della eterogeneità e vastità del territorio di riferimento, della molteplicità di istanze di varia natura, cui l'amministrazione deve far fronte.

### TABELLA 1 – Attività e risultati

#### Area Strategica Amministrativo Istituzionale

Risultati attesi (Outcome) – Efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente. Governo della spesa pubblica. Attivazione di processi di sviluppo durevole.

Nella colonna risorse vengono indicati i capitoli di bilancio correlati a ciascun obiettivo.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
<b>Adeguamento Piano Triennale della Performance – Programma Triennale Trasparenza – Monitoraggio e valutazione della Performance</b>	Cap. 2010 – 2030 – 2100 – 2070 – 4110 – 4140 – 4410	<b>Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali</b>	Nel corso del 2014 l'Ente Parco ha continuato il processo di adeguamento della struttura alle prescrizioni previste dal decreto 150/2009, avviato nel corso degli anni precedenti, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha aggiornato il Piano della Performance, adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.</li> <li>• Ha aggiornato il Programma Triennale sulla trasparenza e l'integrità. Tale programma ha recepito i dettami normativi introdotti dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".</li> <li>• Ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione;</li> <li>• Ha approvato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, la Relazione sulla Performance, con riferimento all'anno 2013,</li> <li>• A seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica è stato individuato l'OIV dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni secondo la vigente normativa ed in linea</li> </ul>





Parco Nazionale  
 del Cilento,  
 Vallo di Diano  
 e Alburni

			<p>con le disposizioni della delibera CIVIT n. 12/2013. A conclusione della predetta procedura è stato individuato il dott. Vincenzo La Croce, i cui requisiti corrispondono alle specifiche esplicitate con la citata deliberazione n. 4 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.</p>
Gestione interventi già aggiudicati e avviati	Cap. 11770	Gestione delle attività rientranti nella Programmazione 2007 - 2013	<p>La Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 24.07.2008, ha approvato i seguenti progetti dell'Ente parco, ammessi nel parco Progetti Regionale (PPR), da finanziare nell'ambito del POR FESR 2007/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Mercurio per € 2.979.250,00;</li> <li>• Progetto Rete dei Boschi Vetusti del PNCVD per € 1.564.179,00;</li> <li>• Progetto bosco vetusto "Cozzo del Rosieddo" per € 1.532.194,00;</li> <li>• Progetto Bosco vetusto "Monte Scuro - Tempa la Castagna" per € 1.414.379,00;</li> <li>• Progetto Bosco "Vallelunga" per € 1.019.941,00;</li> <li>• Progetto Bosco vetusto "Valle del Ciuccio" per € 736.625,00;</li> <li>• Progetto "Monte Gelbison" per € 603.130,00;</li> <li>• Progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e parco attrezzato per € 4.974.600,00.</li> </ul> <p>Nel corso del 2014 sono continuati i lavori relativi ai seguenti progetti (Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e parco attrezzato; Progetto Bosco vetusto "Monte Scuro - Tempa la Castagna"; Progetto Bosco "Vallelunga"; Progetto Bosco vetusto "Valle del Ciuccio"; Progetto "Monte Gelbison"; Progetto Bosco vetusto "Cozzo del Rosieddo"), secondo i previsti cronoprogrammi, in alcuni casi sospesi in concomitanza con la stagione invernale o per il rispetto delle prescrizioni della valutazione d'incidenza.</p> <p>Per quanto riguarda il Progetto Mercurio, la fornitura è stata aggiudicata e si è provveduto alla stipula del contratto.</p> <p>Nel corso del 2014 è stato sono stati affidati i lavori relativi al Progetto Rete dei Boschi Vetusti del PNCVD.</p>
Biblioteca del Parco - completamento e rendicontazione	Cap. 11771	Gestione delle attività rientranti nella Programmazione 2007 - 2013	<p>Con Decreto Dirigenziale 795 del 22.12.10 dell'AGC 18 della Giunta regionale della Campania sono stati ammessi al finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.10, Attività "C" dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, i progetti utilmente collocati in graduatoria, tra cui il Progetto "Una biblioteca per il Parco" presentato dall'Ente Parco.</p> <p>Nel 2013 è stata completata la catalogazione e la digitalizzazione dei testi, con il supporto della Fondazione "Centro Studi Giambattista Vico onlus", con sede in Vatolla, affidataria dei servizi complessi</p>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D./G.E.  
N. 06 del 10/01/2015  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

				<p>Inoltre è stato creato il sito web della Biblioteca <a href="http://bibliotecadelparco.cilentoediano.it">http://bibliotecadelparco.cilentoediano.it</a> e ci si è dotati di un software specifico per la gestione informatizzata della Biblioteca.</p> <p>Nell'ambito del progetto, infine, sono state acquistate le attrezzature informatiche e audio - video occorrenti per le attività. A febbraio 2014, a conclusione delle attività, si è tenuto, presso il Palazzo De Vargas, l'evento di presentazione della "Biblioteca del Parco". E' in corso la fase di rendicontazione delle attività svolte.</p>
Affidamento finanziati.	interventi	Cap. 11810	Gestione degli interventi finanziati con fondi PIRAP	<p>Con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.</p> <p>Nell'elenco progetti approvati, sono stati inseriti 19 interventi per i quali nel dicembre del 2013 sono stati notificati all'Ente Parco dalla - Unità Operativa Dirigenziale di Salerno della Regione Campania, la Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto (DICA).</p> <p>Nel corso del 2014 sono stati pubblicati i bandi per l'affidamento dei lavori e delle forniture e servizi.</p> <p>Per i seguenti interventi le procedure di affidamento sono state espletate e si è proceduto alla stipula dei contratti ed alla consegna dei lavori alle ditte affidatarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la conoscenza del Geoparco del Cilento e Vallo di Diano;</li> <li>• Borsa verde per l'internazionalizzazione;</li> <li>• Palazzo Ducale: rifunzionalizzazione di locali da destinare alla realizzazione di videoteche e museo multimediale tematico del Parco;</li> <li>• Rifunzionalizzazione di locali di Palazzo Ducale da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza dei siti Natura 2000;</li> <li>• Sentiero natura Monte Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile;</li> </ul> <p>Per i restanti interventi le procedure di affidamento sono in fase di ultimazione.</p>
Progetto realizzazione previste	Fagus - azioni	Cap.15210 - 15211	Gestione progetti LIFE	<p><b>FAGUS</b></p> <p>Azioni C1, C3, C5 e C7:</p> <p>Ricevuti i progetti definitivi dall'Università della Tuscia, sono state avviate le procedure autorizzative con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali di Corleto, Ottati e Teggiano interessate dagli interventi che hanno formalizzato la disponibilità delle aree per le attività previste nel progetto. E' stata espletata la procedura di affidamento dei lavori.</p> <p>Azione E1 E2 E3 E6 E11</p> <p>Il sito web è funzionante e aggiornato, è stato inoltre creato un profilo facebook (<a href="http://www.facebook.com/LIFEFAGUS">www.facebook.com/LIFEFAGUS</a>) connesso al sito, sia al fine di incrementare i contatti e la visibilità del</p>
Progetto realizzazione previste	MGN - azioni			



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D. I.G.E.  
N. 025 del 10 LUG. 2014  
Il Funzionario Anm. 10  
Dott. Romano Gregorio

sito, che per dare la possibilità di un "filo diretto" alternativo, più immediato e popolare rispetto al forum. Sono stati implementati nuovi contenuti e aggiornate le news e la sezione downloads. E' stato elaborato e stampato materiale promozionale. Sono stati definiti i contenuti qualitativi e le caratteristiche tecniche minime del documentario ai fini della predisposizione dell'incarico ed è stata attivata la procedura per l'individuazione del soggetto che realizzerà il documentario. E' stata completata la procedura di individuazione della ditta a cui affidare le attività relative alla organizzazione e gestione degli incontri partecipativi.

Le attività didattiche in aula e sul campo per l'A.S. 2013/2014 si sono svolte regolarmente e concluse a giugno. Come previsto, sono state interessate sia le scuole primarie e secondarie che ricadono nel territorio protetto per complessive 13 scuole (Istituti comprensivi) coinvolti. Complessivamente, si sono tenuti 120 incontri, di questi 80 sono stati effettuati in classe e i restanti 40 sul campo, con un coinvolgimento di oltre 600 alunni.

Sono stati realizzati i pannelli da utilizzare per la mostra itinerante e le bacheche.

Azioni F1, F2, F3, F4, F5, F8.

Il coordinamento e la comunicazione tra beneficiari sono attivi ed è stato programmato un incontro dell'Ufficio di progetto e dei beneficiari fissato per il 7 aprile 2014 a Roma per esaminare tutte le azioni di progetto (stato dell'arte, criticità, tempistica, ecc.) ed è stata effettuata una presentazione tecnico-scientifica di tutti i progetti definitivi delle azioni C (dati progettuali, obiettivi, ecc.). E' stato effettuato il monitoraggio gestionale con la compilazione delle schede indicatori e dei relativi rapporti semestrali (febbraio e agosto).

#### **MGN**

In collaborazione con altri partners l'Ente Parco ha predisposto e successivamente presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE un progetto dal titolo "MAKING GOOD NATURA - MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", con lo scopo di sviluppare procedure innovative per risolvere problemi ambientali basati su strategie di servizio ecosistemici.

La Commissione Europea con decisione comunicata in data 08.10.2012, ha approvato definitivamente il progetto LIFE11 ENV/IT/168. "MAKING GOOD NATURA - MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", ammettendolo a cofinanziamento per un importo di € 1.863.441,00 (nella misura del 49,95% del costo totale).

Nel corso del 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- partecipazione alle riunioni di partenariato;
- partecipazione attività ed eventi di progetto;
- programmazione incontri stakeholder;



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.O.D.G.E.  
N. 075 del 11/10/13  
Il Funzionario: *[Signature]*  
Dott. Romano Gregorio

			- contributi per la realizzazione dei prodotti di progetto (contenuti, informazioni, ecc.).
Gestione Aree Marine Protette	Cap. 5021 - 5022 - 11780 - 11790	Implementazione attività Aree Marine Protette	<p>Nel corso del 2014 l'Ente Parco ha approvato il piano operativo per l'utilizzo dei finanziamenti attribuiti alle aree marine protette dal Ministero dell'Ambiente che prevede le seguenti voci: Segnalamenti Marittimi; Cartellonistica ed altre iniziative; Strutture, arredi e attrezzature varie; Individuazione campi ormeggio e ancoraggio; Manuale informativo, sito web, supporto agli uffici dell'Ente, collaborazioni esterne, attività di informazione, divulgazione e comunicazione, ricerca, educazione ambientale, promozione etc.; Attività di sorveglianza; Spese di gestione e funzionamento (apparecchiature, materiale, utenze, carburante, personale, collaborazioni esterne, etc.).</p> <p>I decreti istitutivi delle aree marine protette prevedono che il soggetto gestore provvede all'attivazione delle procedure per l'acquisto e l'installazione dei segnalamenti marittimi e di quanto necessari a dare precisa conoscenza della delimitazione dell'area marina protetta e della sua zonazione.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati affidati e sono iniziati i lavori per l'installazione dei segnalamenti delle Zona A e Sottozona B dell'Area Marina Protetta "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta".</p> <p>Nel corso del 2014 sono continuati i lavori.</p> <p><b>Sede operativa AMP Marina di Camerota</b> - Con D.D. n. 186 del 18.06.2013, è stato approvato lo schema di concessione disciplinante le modalità di esecuzione delle opere e delle forniture per l'ufficio operativo e si è preso atto del progetto per l'allestimento dello stesso da ubicare nel Comune di Camerota alla frazione Marina, per l'importo complessivo pari a € 14.466,52.</p> <p>In data 20.06.2014 è stato sottoscritto tra le parti l'atto di concessione di che trattasi ed è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 11.573,22.</p> <p><b>Sede operativa AMP porto di Scario</b> - Con D.D. n. 186 del 18.06.2013, è stato approvato lo schema di concessione disciplinante le modalità di esecuzione delle opere e delle forniture per l'ufficio operativo e si è preso atto del progetto per l'allestimento dello stesso da ubicare nel Comune di San Giovanni a Piro alla frazione Scario, per l'importo complessivo pari a € 46.787,07; in data 22.09.2014 è stato sottoscritto tra le parti l'atto di concessione di che trattasi. In data 16.10.2014, è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 18.714,83.</p> <p><b>Attività di collaborazione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa)</b>. Il CoNISMa ha lo scopo di promuovere, coordinare e svolgere attività di ricerca nel campo delle Scienze del mare, sia autonomamente sia mediante convenzioni, contratti e associazioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali; il</p>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D. n. 25  
N. 015 del 10 LUG. 2014  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

		<p>Ministero dell'Istruzione e dell'Università, con propri decreti del 15 marzo 1996 e del 16 maggio 1996, ne ha riconosciuto la personalità giuridica. Il CoNISMa, tra l'altro, esegue studi o ricerche su commissione di Amministrazioni statali, Enti pubblici e privati, Enti locali e territoriali, Agenzie nazionali ed internazionali e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi a problemi nel settore delle Scienze del Mare.</p> <p>Con Determina Dirigenziale n. 405/2014 è stato approvato un Accordo Quadro, tra CoNISMa ed Ente Parco per la collaborazione sui temi del monitoraggio, della tutela degli ambienti marini e della gestione integrata della fascia costiera dell'AMP.</p> <p>Nell'ambito di tale accordo sono stati definiti gli accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per:</p> <p>Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio dell'ambiente marino costiero dell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta";</p> <p>Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio dell'ambiente marino costiero dell'area marina protetta Santa Maria di Castellabate";</p> <p>Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino dell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta per la definizione di disciplinari";</p> <p>Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino dell'area marina protetta S. Maria di Castellabate per la definizione di disciplinari".</p> <p><b>Realizzazione di una banca dati geo-morfologica e fotografica grotte presenti nell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta</b> Il principale obiettivo del progetto è quello di realizzare una banca dati geo-morfologica e fotografica di alcune zone delle grotte presenti nell'area del Parco Nazionale del Cilento ed in particolare nell'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta, in modo da rappresentarne con accuratezza le forme i colori e l'orientamento spaziale nel sottosuolo nonché produrre immagini sferiche ad alta risoluzione navigabili mediante un portale web, volte alla promozione turistica ed alla fruizione virtuale della cavità, rivolta in particolar modo ai visitatori impossibilitati all'accesso diretto. Nel 2014 è stato approvato il progetto ed è stato avviato l'iter per l'affidamento del servizio.</p> <p><b>Piano di gestione dell'AMP e attuazione dell'azione relativa alla sorveglianza negli specchi acquee delle aree marine protette gestite dall'Ente Parco.</b> L'attività, svolta in collaborazione con la Capitaneria di Porto, disciplinata da apposito atto di convenzione, è volta a garantire un'efficace azione di tutela e salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema marino, ponendo in essere ulteriori ed aggiuntive misure di sorveglianza e di controllo. A tal proposito l'azione di supporto e implementazione si è concretizzata con la</p>
--	--	---

			<p>concessione in comodato gratuito di n. 2 battello pneumatico, di proprietà dell'Ente Parco, alla Capitanerie di Porto. Nell'ambito dell'attività di sorveglianza è inoltre da considerare anche il servizio nautico, garantito dal CFS, per il quale sono assicurate le spese relative alla gestione e manutenzione del battello pneumatico, concesso in comodato gratuito al Corpo Forestale. A tutti i suddetti mezzi nautici è assicurata la manutenzione ordinaria annuale (alaggio, varo, pulizia carena, antivegetativo carena, cambio olio-filtri, controlli elettrici e idraulici, etc) in cantieri nautici specializzati.</p> <p>Ai sensi dell'art. 30, comma 1, della Legge 394/1991 l'Ente è preposto all'irrogazione delle sanzioni amministrative per le violazioni degli obblighi di cui all'art.19, comma 3, della stessa Legge 394/1991. A tal proposito l'Ente, quale autorità competente, giusto art. 18 L. 689/1981 e ss.mm.ii., se ritiene fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidalmente, altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto. L'ordinanza-ingiunzione costituisce titolo esecutivo, pertanto in caso di mancato pagamento, si è proceduto alla riscossione delle somme dovute in base alle norme previste per l'esazione delle imposte dirette, approvando e trasmettendo il ruolo all'esattore, Equitalia, per la riscossione coatta.</p>
Gestione rapporti con CTA per attività di sorveglianza	Cap. 5020 5410	Gestione rapporti CTA del CFS	<p>E' stato predisposto, nel rispetto delle linee guida e della circolare del Ministero vigilante, il piano operativo anno 2014, approvato dal Commissario Straordinario, con deliberazione n. 4/2014. A tal proposito per il CTA nell'anno 2014 sono state sostenute spese per il personale (straordinario, missioni), spese per il funzionamento dei Comandi Stazione e della sede dell'Ufficio di Coordinamento (canone locazione, pulizie di ufficio, utenze, manutenzione automezzi e carburante, imposte comunali e altre, acquisto e funzionamento attrezzature speciali) e spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede C.T.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione del CTA a seguito di segnalazioni;</li> <li>• Monitoraggio sulle ordinanze di demolizione emesse dai comuni;</li> </ul> <p>Emissione ordinanze di demolizione.</p>
Interventi di valorizzazione, tutela, salvaguardia e sensibilizzazione nei comuni del Parco	Cap. 11575	Progettualità per interventi nei comuni del Parco	<p>Con delibera di C.D. n. 20 del 29.11.2012 di approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013, sono stati destinati stanziamenti in conto capitale per la realizzazione di alcuni interventi relativi alla riqualificazione ambientale, valorizzazione e promozione del territorio da attuare nei Comuni di Bellosguardo, Rofrano, Sanza, Camerota, Vallo della Lucania sede Ente e Campora.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Bellosguardo - con D.D. n. 374 del 30.12.2013 è stato approvato il progetto pilota " L'ambiente e salute" ed impegnata la somma paria a € 170.000,00 per l'attuazione</li> </ul>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera d. C.D.G.E.  
N. 05 del 10 LUG. 2014  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

dell'intervento.

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità di aree comunali, al mantenimento e all'accrescimento della loro valenza ambientale, alla tutela della salute e all'informazione ai cittadini sul corretto smaltimento dei materiali pericolosi e alla conservazione di ecosistemi di pregio bio-ecologici.

In data 9.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi e con successivo provvedimento di Area n. 393 del 25.06.2014, è stato approvato il progetto esecutivo ed erogata la prima rata del contributo pari a € 85.000,00.

- Comune di Rofrano - con D.D. n. 375 del 30.12.2013 è stato approvato il progetto "Sistemazione Area con parco avventura località Piani della Croce" ed impegnata la somma pari a € 300.000,00 per l'attuazione dell'intervento.

Sono previsti interventi di realizzazione percorsi destinati alla fruizione di persone di tutte le fasce di età e a portatori di diversa abilità fisica.

In data 19.03.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi.

- Comune di Camerota - con D.D. n. 380 del 31.12.2013 è stato approvato il progetto "Interventi di manutenzione corrente alla rete dei sentieri del Comune di Camerota" per l'importo complessivo di € 240.000,00.

Gli interventi da realizzare consistono nella manutenzione e cura della rete dei sentieri esistente nel territorio comunale di Camerota.

In data 18.11.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi e con successivo provvedimento di Area n. 702 del 21.11.2014, è stato approvato il progetto esecutivo ed erogata la prima rata del contributo pari a € 120.000,00.

- Progetto "Allestimento Museo naturalistico presso il Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità".

Con D.D. n. 382 del 31.12.2013 è stato affidato alla Fondazione I.RI.DIA - Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale - di Corleto Monforte, l'allestimento del predetto Museo.

Il progetto prevede una esposizione museale dedicata al Museo naturalistico da localizzarsi nel Centro Studi della Biodiversità in Vallo della Lucania per un costo complessivo di € 100.000,00, saranno esposti numerosi esemplari di animali imbalsamati, di proprietà della Fondazione relativi alla fauna dell'Area

			<p>protetta. L'intervento prevede tra l'altro la promozione del museo attraverso di laboratorio didattico e materiale divulgativo e l'acquisto di particolare arredo e teche climatizzate.</p> <p>In data 24.07.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione dell'intervento.</p> <p>Con successivo provvedimento di Area n. 702 del 21.11.2014, è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 50.000,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Campora – con D.D. n. 381 del 31.12.2013, è stato approvato il progetto " Festival Filmlab" per l'importo complessivo di € 45.000,00.</li> </ul> <p>Gli interventi previsti consistono in attività di laboratorio e ricerca storica, realizzazione di un film sulla storia risorgimentale che richiama protagonisti ed avvenimenti del Cilento tra le varie vicissitudini avvenute nel periodo del brigantaggio.</p> <p>In data 8.09.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione del progetto.</p> <p>Con successivo provvedimento di Area n. 565 del 25.09.2014, è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 22.500,00</p>
--	--	--	---

### Area Strategica Tecnica E Conservazione Della Natura

Risultati attesi (outcome) – Tutela della biodiversità. Miglioramento della fruibilità del territorio. Tutela e gestione del territorio con strumenti di pianificazione.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori)	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4410	Attuazione previsioni strumenti di pianificazione e di programmazione (piano triennale ed annuale delle opere pubbliche	<p><b>Centro Studi e ricerche sulla Biodiversità</b></p> <p>Con nota del 20/10/2009 prot. n. 19084, sospesi a giugno 2009 i lavori, è stata avanzata richiesta di trascinarsi, nella Programmazione Regionale 2007/2013, del completamento complessivo dell'opera, ai sensi dell'art. 6 della versione 2 delle linee guida di chiusura del POR Campania 2000-2006 (approvata con DGR n. 1100 del 12/06/2009 e pubblicate sul BURC n. 43 del 06/07/2009).</p> <p>Nel corso del 2014 sono stati realizzati i lavori per il Completamento Centro Studi e Ricerche Biodiversità, in particolare per la parte relativa alla sede del CTA, alla cabina elettrica, all'ampliamento dell'impianto di messa a terra e prosciugamento pozzetti elettrici, alla messa in funzione dell'impianto di climatizzazione, all'adeguamento degli impianti idraulici.</p> <p>Inoltre nel 2014 è stata espletata la procedura per l'affidamento dei lavori per la riparazione di infiltrazioni d'acqua in Centro Studi e Ricerche per la Biodiversità, dovute ad una cattiva esecuzione da parte della ditta che realizzato i lavori di</p>





Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.C. n. 10  
N. 05 del 10 LUG. 2015  
Il Funzionario  
Dott. Romano Gregorio

			<p>costruzione.</p> <p>Contestualmente è stato comunicato al costruttore che si procederà in danno, trattandosi di danno occulto.</p> <p><b>Lavori di consolidamento e restauro di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente – quarto lotto.</b></p> <p>Nel corso del 2013 sono stati affidati i lavori in oggetto, che consentiranno il completamento della struttura – sede dell'Ente – ed il trasferimento degli uffici. Il quarto lotto prevede il completamento opere di finitura e la messa in opera di corpi illuminanti e ascensore.</p> <p>Nel corso del 2014 sono state completate le opere di finitura, forniti e messi in opera sia i corpi illuminanti che l'ascensore, così come previsto nella perizia relativa al IV lotto.</p> <p><b>Lavori di consolidamento e restauro di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente – quinto lotto</b></p> <p>Nel corso del 2014 sono stati affidati ed eseguiti i lavori per il quinto lotto, che prevedeva il restauro del cortile interno, la pulitura del giardino, ripresa e pitturazione degli infissi cortile.</p> <p><b>Realizzazione del Parcheggio di Pietracupa nel Comune di Roccadaspide.</b></p> <p>In data 24.11.2011 è stato approvato il progetto per i lavori di realizzazione di un parcheggio in località Pietracupa – Roccadaspide. In data 12.12.2011 è stata sottoscritta con il Comune di Roccadaspide la convenzione disciplinante le modalità di realizzazione dell'intervento, sulla base della quale il comune stesso svolgerà tutte le funzioni di stazione appaltante, le procedure di esproprio dell'area da adibire a parcheggio, nonché i frazionamenti, le volture, gli accatastamenti in favore dell'Ente Parco. Sulla base di quanto previsto dalla citata convenzione, è già stata trasferita la prima rata dell'importo di concessione.</p> <p>Il Comune di Roccadaspide ha approvato il progetto definitivo dei lavori in argomento ed ha avviato le procedure di acquisizione delle aree. Il comune ha comunicato che, in sede di conferenza di servizi, è emersa la necessità di integrazioni.</p> <p>Si è in attesa di acquisire le autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p><b>Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (II° lotto).</b></p> <p>Con determina 280/2012 è stato approvato il progetto esecutivo per i Lavori di "Recupero del complesso monumentale denominato palazzo Santamaria" a Teggiano (II° lotto). A dicembre 2012 il competente ufficio ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per l'appalto dei lavori con la pubblicazione del relativo bando. Nel corso del 2013 i lavori sono stati affidati ed avviati secondo il cronoprogramma previsto. Con nota prot. n. 7771 del 30/05/2014 il direttore dei lavori ha avanzato</p>
--	--	--	--



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di Giunta  
N. 26 del 10/08/2014  
Il Funzionario Amm.V.  
Dott. Romano

una proposta di variante suppletiva al progetto, approvata con Determinazione dirigenziale n° 135 del 18/06/2014, che prevede un incremento complessivo al netto del ribasso offerto pari ad € 184.323,76, corrispondente alla differenza tra l'importo del nuovo contratto (€ 588.084,17) e quello originario (€ 403.752,40). I lavori sono tuttora in corso, precisamente nel corso del 2014 sono stati liquidati n. 3 SAL per l'importo complessivo di € 481.023,70.

**Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (III° lotto).**

Con determina Dirigenziale n. 9/2014 è stato approvato il progetto impiantistico esecutivo "Recupero del complesso monumentale denominato palazzo Santamaria" a Teggiano (III° lotto), redatto in attuazione del progetto definitivo già approvato con determinazione Dirigenziale n. 606 del 19.12.2008, corredato dei documenti prescritti dall'art. 33 all'art. 43 del D.P.R. n. 207/2010.

**Lavori Caserma Forestale di Montano Antilia (SA)**

Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato lo stanziamento dell'importo di € 72.000,00 per interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa a norma di alcuni immobili adibiti a sede degli Uffici del C.T.A. e di alcuni Comandi Stazione, ricadenti sotto la giurisdizione dei medesimi C.T.A. Successivamente il Ministero Vigilante ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo dei fondi assegnati per eseguire i lavori di rinforzo strutturale del Comando Stazione di Montano Antilia. Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto esecutivo di miglioramento sismico dell'immobile adibito a caserma forestale di Montano Antilia. Nel corso del 2014, a seguito di una procedura aperta, sono stati affidati i lavori in parola.

**Impianti fotovoltaici su Caserme CTA**

Nel corso del 2014 sono stati approvati i progetti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici su alcune Caserme del Corpo Forestale dello Stato, dislocate sul territorio del Parco:

- Cerreta Cognole;
- Stio;
- Montano Antilia;
- Pisciotta;
- S.Giovanni a Piro;
- Teggiano;
- Corleto Monforte;
- Sessa Cilento.

**Le Case dell'Acqua**

Con delibera n. 13/2012 è stata destinata la somma di € 130.000,00 per la concessione di contributi ai Comuni ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come "Case dell'Acqua". In data 25.10.2012 è stato pubblicato il bando disciplinante le modalità della procedura per la concessione dei contributi.

Al termine della procedura di selezione, sono



			<p>risultati beneficiari del contributo 7 comuni del Parco: Stio, Roscigno, Cicerale, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota, San Rufo. Per quanto attiene ai Comuni di Stio, Roscigno, Camerota, e Cicerale i contributi sono stati liquidati nel corso del 2014. Per i restanti Comuni, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota e San Rufo, il termine per la presentazione della documentazione di cui all'art. 8 del bando è stato prorogato al 31.01.2015, giusta determinazione Dirigenziale n. 290/2014.</p> <p><b>Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto CESCO.</b> Nel corso del 2013 è stato elaborato ed approvato il progetto esecutivo che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione (400 V) della potenza di 22,95 Kwp presso l'impianto CESCO. Nel corso del 2014, i lavori sono stati affidati e sono in fase di ultimazione.</p>
<b>Regolamento del Parco</b>	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730	<i>Attuazione previsioni strumenti di pianificazione</i>	A seguito della pubblicazione del Piano del Parco, è stata redatta la bozza di Regolamento, sottoposta all'esame dei competenti organi.
<b>Piano Attività di previsione e prevenzione AIB</b>	Cap. 5410	<i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i>	<p>Nel 2014 il Piano AIB per il periodo 2012-2016, redatto nel 2012, revisionato secondo le richieste di modifiche e indicazioni del Ministero dell'Ambiente, è stato finalmente approvato da quest'ultimo</p> <p>Nel 2014 sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modellizzazione del rischio incendi e pianificazione interventi di fuoco prescritto;</li> <li>• applicazione del fuoco prescritto e monitoraggio degli effetti ecologici;</li> <li>• redazione mappe di modelli di combustibile.</li> </ul> <p>La legge nazionale di riferimento è la legge quadro 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", finalizzata alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile. Essa nasce dalla diffusa convinzione che l'approccio più adeguato per perseguire la conservazione di tale patrimonio sia quello di promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi.</p> <p>L'art.8 comma 2 della L.353/2000 prevede un apposito "Piano per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato", che, elaborato ed approvato dall'Ente gestore, diventa immediatamente operativo, ancorché soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni nel corso dell'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente. Il Piano redatto è stato trasmesso al Ministero Vigilante che ha richiesto di apportare alcune modifiche e</p>

<p>Promozione delle attività di ricerca scientifica e sperimentazione buone prassi</p>	<p>Cap. 5210</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>integrazioni.</p> <p>Nel corso del 2014 sono stati realizzati i seguenti progetti di ricerca e conservazione:</p> <p>Manutenzione di un campo collezione dei Vitigni autoctoni e prima caratterizzazione della dinamica di maturazione</p> <p>Microvinificazione varietà dei vitigni del campo collezione</p> <p>Progetto RECAL - RECupero ed Analisi post-mortem di esemplari di Lontra (Lutra lutra) nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e aree limitrofe</p> <p>"Valutazione dello stato di conservazione della lontra nei bacini idrografici dei fiumi, Lambro, Mingardo e Bussento. Stima del tasso di occupazione e della rivelabilità invernale"</p> <p>Progetto GAMAN diss - Integrazione, analisi e divulgazione dei dati di fototrappolaggio di martora e gatto selvatico nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Censimento e distribuzione dei rettili nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Comprensorio Monti Alburni</p> <p>Atlante degli Anfibi del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste a dominanza di leccio (<i>Quercus ilex</i>) nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Dal verde urbano agli alberi di pregio: linee guida per la progettazione, gestione e manutenzione</p> <p>Promozione e valorizzazione delle Aree di Rilevanza Erpetologica Nazionale (AREN) del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Censimento e distribuzione degli Odonati nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Monitoraggio dell'avifauna nelle aree montuose del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con cani da ferma</p> <p>Progettazione grafica di una collana editoriale intitolata "Atlanti fotografici" del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Progetto di sistema "Costituzione delle rete dei boschi vetusti nei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale"</p> <p>Progetto di sistema "Convivere con il lupo, conoscere per preservare"</p> <p>Progetto di sistema "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani"</p> <p>Progetto di sistema "Conservazione della Lepre italiana"</p> <p><b>Sistema di monitoraggio nel fiume Calore per la definizione del minimo deflusso vitale</b></p> <p>Le Norme di Attuazione del Piano del Parco, pubblicate sulla gazzetta ufficiale del 14/06/2010, prevedono agli artt. 9 e 10 che l'Ente Parco</p>
--	------------------	---	---



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO

Allegato alla delibera di C.C. n. 10/14

N. 016 del 10 LUG. 2014

Il Funzionario A. G. 10

Dott. Romano Gregorio

			<p>coopera con gli altri Enti territoriali alla gestione delle acque e promuove studi di approfondimento sulle risorse idriche al fine di migliorarne l'uso e la consistenza, di conservarne e proteggerne gli ecosistemi unici e caratteristici.</p> <p>L'Ente Parco, al fine di perseguire gli obiettivi sopra citati, ha in corso di stipula un accordo di programma con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno e l'Autorità di Bacino Campania SUD, finalizzati alla definizione di un protocollo operativo "per la caratterizzazione idro - geomorfologica dei corsi d'acqua a specifica destinazione del Parco".</p> <p>Nello specifico l'Ente Parco sta già monitorando un bacino campione del suo Territorio di competenza, quale il fiume Calore, per le sue peculiarità idrogeomorfologiche ed ecosistemiche ed ha acquistato altri 5 strumenti ad integrazione di quelli già installati per effettuare misurazioni delle caratteristiche quali - quantitative del fiume Calore e del Bussento.</p> <p>Il sistema di monitoraggio messo in essere fa parte di un progetto molto più ampio ed esteso all'intero territorio del Parco. Tale monitoraggio è continuato anche per il 2014 ed è teso alla valutazione del MDV, nonché finalizzato alla creazione di una rete di ricerca avanzata sulle risorse carsiche sostenibili in Geoparchi Europei, definire le best practice di gestione del sistema carsico stesso. La conoscenza della geodiversità, quale supporto alla biodiversità ed al funzionamento degli ecosistemi carsici, può consentire un approccio diverso verso la salute pubblica.</p>
<b>Attività di educazione ambientale</b>	di Cap. 5210	<i>Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio</i>	<b>Programma di educazione ambientale "A scuola nel Parco"</b> <p>Il mondo della scuola ha un ruolo determinante nella costituzione dell'educazione all'area protetta poiché può tradurre in forme multidisciplinari i progetti di educazione ambientale e può intervenire attivamente nella costruzione di una mentalità ecologica, di un diverso punto di vista sull'ambiente inteso come "sistema aperto" di relazioni.</p> <p>Gli obiettivi generali che il progetto si propone sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• coinvolgere ed avvicinare i giovani alle attività del parco;</li><li>• migliorare la conoscenza da parte dei giovani delle ricchezze naturali, culturali ed economiche del territorio;</li><li>• valorizzare i parchi come risorse educative e ricreative per le persone;</li><li>• creare un legame di appartenenza, tra i ragazzi, le scuole, le famiglie, la natura e i valori dei parchi nazionali;</li><li>• determinare un nuovo approccio nei confronti del parco, creando nuovi</li></ul>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D. n. 6 E.  
N. 75 del 10 LUG.  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

			<p>sentimenti ed emozioni che meritano di essere sostenute, accompagnate e stimolate, affinché continuino poi a vivere di vita propria, in ognuno dei ragazzi, che con passione ha partecipato al programma educativo.</p> <p>Hanno partecipato al programma di educazione ambientale 104 classi di 26 istituti scolastici per un totale di 1868 studenti.</p> <p><b>Puliamo il Mondo 26 - 28 settembre 2014</b></p> <p>L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni come negli anni passati, ha aderito alla campagna nazionale di volontariato ambientale sostenendo fortemente l'iniziativa in collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, con le associazioni di protezione ambientale e di volontariato, ma soprattutto con le scuole del territorio.</p>
<b>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica</b>	Cap. 5090 - 5210	<i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i>	<p>La gestione della popolazione dei cinghiali è uno dei principali problemi che l'Ente Parco è chiamato ad affrontare per consentire la convivenza all'interno dei propri confini della componente antropica attiva e produttiva e delle specie animali da tutelare.</p> <p>Emergenza faunistica.</p> <p>Pratiche di indennizzo presentate nel 2014: n. 916</p> <p>Importo liquidato: € 369.639,10</p>
<b>Attività inerenti il GEOPARCO</b>	Cap. 5210	<i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i>	<p>Il 1 Ottobre 2010, nel corso della 9<sup>a</sup> Conferenza internazionale dei Geoparchi, a Lesvos in Grecia, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è entrato a far parte della rete Europea e Mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO.</p> <p>L'inserimento nella rete di "Geoparchi", rappresenta un ulteriore segno di riconoscimento internazionale e di eccellenza, sinonimo di protezione ambientale e di sviluppo, inteso come tutela della biodiversità, geodiversità e sostenibilità ambientale.</p> <p>Nel corso del 2014 sono state organizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Concluso censimento geositi e validati in via preliminare dalla dr.ssa Cristina Giovagnoli dell'ISPRA per inserimento Nazionale;</li><li>• Assegnazione di 6 grants per laureanti e dottorati inerenti studi e ricerche sul territorio del parco supporto alle attività di elaborazione di tesi di laurea di I e secondo livello, tesi di dottorato ed assegni di ricerca attraverso la corresponsione di grants a rimborso delle spese di soggiorno e vitto che gli studenti sosterranno in strutture ricettive nel territorio del Geoparco</li><li>• Meeting in Sobrabe per riunione</li></ul>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
DEL CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.C. n. 105  
del 10 LUG. 2015  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

			<p>Coordination Committe Geoparchi per l'anno 2014, così come richiesto dalla European and Global Geopark Network,</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partner per la conferenza internazionale del WESAS a Salerno giugno 2014 con l'università di Salerno – report sulle attività di monitoraggio del Parco;</li><li>• Settimana dei geoparchi. Con la collaborazione e supporto associazione trekking e comune di Morigerati (Geofestival). Annualmente la European and Global Geopark Network chiede a tutti gli aderenti alla rete l'organizzazione in contemporanea della settimana dei geoparchi. Essa prevede una serie di attività e/o eventi importanti volti alla conoscenza del territorio del Geoparco quali escursioni e visite guidate ai geositi e/o attività culturali. L'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza ed accrescere l'attenzione del pubblico nei confronti del patrimonio geologico attraverso le attività di fruizione proposte da tutti i Geoparchi, nonché di far prendere coscienza agli abitanti del Geoparco che la promozione del patrimonio geologico può creare sviluppo economico</li><li>• Rivalidazione a Geoparco prevista ogni quattro anni (valutatori inviati dalla EGN sotto Egida UNESCO). Esito positivo della rivalidazione.</li><li>• Supporto alle attività di promozione e conservazione dei Geositi (ad esempio alla fondazione Mida grotte dell'Angelo, Grotte di Castelcivita.</li><li>• Realizzazione e stampa dei quaderni del geoparco e del libro tre fiumi e grotte aventi come temi specifici quelli afferenti alle Scienze della Terra. Tali stampe valorizzano non solo le risorse geologiche ma anche quelle ambientali in genere.</li><li>• Avviamento della Rete Geo-Museale, dei Geo-osservatori e Geo- laboratori. Si è messo in rete locale e internazionale le strutture esistenti dedicate a musei, laboratori, osservatori, centri ed altro, d'intesa con i comuni o altri soggetti giuridici. In tale attività è prevista la valorizzazione del Museo Paleontologico di Magliano Vetere e del MUVI di Caselle in Pittari, delle Grotte di Castelcivita e del Muip di Camerota. La Rete della Geodiversità è costituita dal Nodo Centrale, formato dal Centro di Vallo della Lucania, a cui saranno collegati i Centri locali, ciascuno dei quali svilupperà tematiche coordinate generali, ma approfondirà aspetti</li></ul>
--	--	--	--



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di G.R. n. 10/2000  
N. 05 del 10 LUG. 2000  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

			<p>specifici. Sono stati coinvolti gli allievi delle scuole media nonché studenti universitari, in modo da costituire gruppi di studio capaci di catalizzare interessi ed elaborare strategie, finalizzando l'uso dei centri locali a regime a supporto delle attività istituzionali e produttive (geoturismo, agricoltura multifunzionale, artigianato di pregio legato alle risorse locali).</p>
<b>Rilascio di pareri e autorizzazioni</b>	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070	<i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i>	<b>Ufficio Autorizzazioni</b> Le competenze istituzionali dell'Ente Parco al rilascio di nulla osta e pareri riguardano: a) nulla osta, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91; b) pareri, per quanto previsto dall'art.32 della Legge n.47 del 1985, sulle opere realizzate abusivamente e oggetto di condono ai sensi della citata Legge 47/85 e della Legge 724/94. Analogamente, ai sensi dell'art.36 del D.P.R.380/2001 (art.13 della L.47/85), l'Ente è tenuto ad esprimersi sulle opere soggette a accertamento di conformità; c) per talune tipologie di progetti ricadenti in aree contigue ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.3469 del 3 giugno 2000, il Regolamento, approvato con D.P.G.R. n.516 del 26 marzo 2001, prevede la necessità di autorizzazione ai sensi del D.P.R.05/06/95; d) parere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/04/96, sui progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale ricadenti all'interno della perimetrazione territoriale ed in aree contigue; e) per progetti aventi incidenza significativa, ricadenti in siti proposti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi del D.P.R.357/97 e s.m.i. (DPR 120/03) ed individuati con D.M. 3/4/2000, l'Autorità Regionale deve sentire l'Ente Parco prima di effettuare la Valutazione di Incidenza; f) parere, ai sensi dell'art.25 della Legge n.36 del 1994 come modificato dal D.Lgs. 258/2000, sulla concessione preferenziale delle acque superficiali o sorgentizie che hanno assunto natura pubblica, nonché sulle concessioni in sanatoria, nelle more della definizione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate. g) parere, ai sensi dell'art.22 comma 1°, lett. a) e b) dell'Allegato B alla Legge Regionale n.11 del 07/05/1996, sui <i>Piani di Assestamento Forestale</i> e sui <i>progetti di taglio non regolati da un piano di Assestamento Forestale</i> . h) autorizzazioni per le attività di cui all'art. 11 della legge 394/91; i) esercizio del diritto di prelazione art. 15 della legge 394/91; Tali competenze sono affidate dal consiglio direttivo al servizio tecnico con delibera di consiglio





Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
DEL CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D.A.G.E.  
N. 075 del 30/05/2008  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

			<p>n° 5 del 30.05.2008</p> <p><b>Tipologie delle istanze</b></p> <p>Le istanze effettuate ai sensi dei riferimenti normativi sopra citati di cui alle lett. a,b,c,d,e,f,g,h, pervenute nel 2014 sono pari a 2807, più 2392 istanze riguardanti l'autorizzazione per l'introduzione da parte di privati di armi all'interno del parco, riconducibili ad autorizzazioni di cui alla lett. h.; più 20 richieste di esercizio di prelazione per un totale di 5219 così suddivise:</p> <p>Opere pubbliche e conferenze dei servizi 601</p> <p>Edilizia privata e conferenze 1496</p> <p>Condoni ed accertamenti di conformità 423</p> <p>Tagli Boschi e PAF 287</p> <p>Caccia 2392</p> <p>Diritti di prelazione 20</p> <p>Totale 5219</p> <p>A ciascuna delle istanze pervenuta corrisponde un procedimento amministrativo che si conclude con l'emissione di un provvedimento.</p> <p>E' opportuno osservare che dalla data di entrata in vigore del Piano del Parco le istanze di nulla osta (ex art.13 legge 394/91) relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco si sono più che raddoppiate rispetto alle istanze di autorizzazione effettuate ai sensi delle misure di salvaguardia (artt. 5, 6 e 7).</p> <p>Al fine di garantire il rispetto dei tempi per i numerosi procedimenti amministrativi si è provveduto ad affidare ad hoc la responsabilità dei singoli procedimenti, facendo affidamento sul personale tecnico in organico, nel rispetto delle competenze e delle professionalità.</p> <p>I procedimenti amministrativi su istanza di parte, specie nel caso di privati, spesso sfociano in contenziosi amministrativi con ricorsi al TAR ed al Consiglio di Stato, per tali ricorsi l'ufficio provvede a relazionare ai competenti uffici.</p>
--	--	--	--

### Area Strategica Promozione e Comunicazione

Risultati attesi (outcome)– Miglioramento della capacità di conoscenza, interpretazione naturalistica, culturale e didattica ambientale.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
Azioni di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali	Cap. 5110 - 5240	Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione	<p><b>Azioni di comunicazione e informazione:</b></p> <p>In tale settore l'Ente ha messo in atto diverse iniziative con i mass media locali e nazionali. In stretta sintesi le attività hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione newsletter istituzionale del parco e comunicati stampa.</li> <li>Nuova edizione della guida "Mapolasso Arrampicate tra la costa d'Amalfi e il Parco Nazionale del Cilento" specializzata in</li> </ul>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D. n. 100/14  
N. 015 del 10 LUG. 2014  
Il Funzionario  
Dott. Romano Gregorio

e valorizzazione degli  
usi, costumi e tradizioni  
del territorio

arrampicata e sport outdoor.

**PROGRAMMI TV**

Lineaverde Orizzonti – Rai 1, gennaio  
Teggiano  
Lineaverde Orizzonti – Rai 1, febbraio  
Paestum, Castellabate Agropoli e Trentinara  
(prodotti tipici: Carciofo IGP e mozzarella,  
Pane)  
Italia in diretta – Rai 1, settembre  
Rubrica "L'altro Vissani": I ceci di Cicerale e  
Alici di Menaica  
Geo&Geo - Rai 3  
Video sul parco

**Azioni di promozione:**

L'Ente ha partecipato e promosso diverse campagne ed iniziative nazionali finalizzate alla promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali, nonché delle espressioni proprie dell'identità culturale delle popolazioni residenti.

**Segreti d'Autore**

Festival dell'Ambiente, delle Arti e delle Scienze diretto da Ruggero Cappuccio. La kermesse luglio – agosto) è concentrata sul tema Natura della Legalità – Legalità della Natura, articolandosi nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La manifestazione è sostenuta dal Parco Nazionale del Cilento con il Patrocinio dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania, l'assessorato all'ambiente della Provincia di Salerno e la Coldiretti di Salerno ha preso il via il 25 luglio a Serramezzana. Tra gli ospiti Franco Battiato, il procuratore antimafia Franco Roberti, Lello Arena.

**Premio Erica Fraiese**

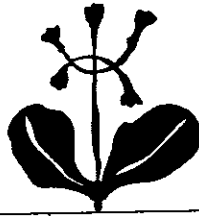
Rivolto agli alunni delle classi IV-V delle scuole elementari, delle scuole medie e delle scuole superiori, nonché altri organismi ed enti che si occupano di assistenza e solidarietà all'infanzia, in particolare ai bambini disagiati o affetti da particolari malattie. Gli obiettivi del premio sono: Stimolare i giovani e gli adolescenti a lavorare con fantasia e creatività alla tutela ed alla promozione dell'ambiente. Favorire la solidarietà e l'amicizia attraverso il rispetto e l'amore per la natura.

**Mostra evento "Il Cilento dalla Preistoria al Risorgimento".**

L'evento è stato organizzato per celebrare il 15° anniversario del riconoscimento del territorio del parco nella lista del Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco. La mostra è stata inaugurata presso le Fiere di Vallo il 24 maggio 2014, ed è organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, la Banca di Credito Cooperativo del Cilento e della Lucania Sud e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno.

Partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche per la promozione del territorio del parco:

- Salone dei prodotti tipici dei Parchi d'Italia – l'Aquila, mese di maggio
- Kieler Woche – Germania, giugno
- Slow Food – Torino, ottobre
- Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico –



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di G.D.G.E.  
N. 06 del 10 LUGLIO 2010  
Il Funzionario  
Dott. Romano Gregori

			<p>Paestum, novembre</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Salone internazionale della Dieta Mediterranea – Vallo della Lucania, novembre</li></ul> <p><b>Manifestazioni sportive</b> Le iniziative di seguito indicate sono di forte richiamo turistico in periodi di bassa stagione e di valorizzazione delle aree interne del parco:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Half Marathon, gara podistica internazionale Agropoli-Paestum, Aprile</li><li>• Tappa del Giro d'Italia - Sassano, Maggio</li><li>• Maratona del parco, corsa a tappe lungo i sentieri e le strade del parco, mese di Agosto.</li></ul> <p><b>Patrocini e concessione contributi</b> In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente, sulla base del Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi, e sulla base dei criteri, definiti ed approvati con delibera di Giunta Esecutiva, di compartecipazione all'organizzazione di eventi, sono stati concessi contributi e finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale del territorio e si è partecipato all'organizzazione di significative manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.</p>
<p><b>Sviluppo enogastronomico ed attività connesse alla valorizzazione e promozione della Dieta Mediterranea.</b></p>	<p>Cap. 5110 - 5130</p>	<p><i>Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale</i></p>	<p>La Dieta Mediterranea è uno stile di vita oltre che un modello nutrizionale ispirato alle tradizioni alimentari dei Paesi del bacino del Mediterraneo.</p> <p>Il padre della Dieta mediterranea è il fisiologo americano Ancel Benjamin Keys la cui vicenda umana è legata al Cilento, sua seconda patria, dove trascorse oltre 30 anni per studiare, su base scientifica, le tradizioni, i comportamenti alimentari, gli stili di vita delle popolazioni locali. Nel Cilento, a Pioppi, Keys ha vissuto e lavorato insieme ad altri studiosi ed ha scoperto l'utilità dell'alimentazione cilentana per prevenire le malattie cardiocerebrovascolari e prolungare l'aspettativa di vita, così come esposto nel libro "Eat Well and Stay Well" e in successive pubblicazioni.</p> <p>In data 13 marzo 2010 è stata firmata la "Dichiarazione di Chefchaouen" a sostegno della candidatura della Dieta Mediterranea a patrimonio culturale immateriale dell'umanità da parte delle quattro comunità emblematiche: Cilento (Italia), Koron (Grecia), Soñia (Spagna) e Chefchaouen (Marocco).</p> <p>Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO, pertanto, riunitosi a Nairobi (Kenya), ha ufficialmente sancito il 16 novembre 2010, l'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.</p> <p>L'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, rende opportuna l'attivazione di un programma di azioni sinergiche che, dal livello locale a quello nazionale, siano traguardate alla necessaria tutela e valorizzazione di questo nostro straordinario patrimonio immateriale creando, contestualmente, le condizioni per</p>



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e V. VALLO DI DIANO  
C.S.  
Attribuito alla delibera di C.D./G.E.  
N. 05 del 10 LUG. 2015  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Romano Gregorio

una ricaduta economicamente vantaggiosa per le produzioni tipiche e per il turismo naturalistico ed enogastronomico del territorio.

L'Ente Parco ha avviato un importante progetto dal titolo: **"Biodiversità Vegetale Coltivata e Spontanea Nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni"**.

Il progetto "Biodiversità Vegetale coltivata e spontanea" prevede di estendere il censimento, recupero e salvaguardia della biodiversità vegetale a numerose specie e varietà coltivate, attraverso una metodologia già sperimentata, con l'obiettivo fondamentale di qualificare culturalmente il pianeta-Parco, fornendo stimoli utili, affinché, all'interno dell'Area Protetta, si possa verificare la nascita di nuove attività imprenditoriali legate alla problematica della unicità dei prodotti.

Il Progetto vuole recuperare un patrimonio agricolo che si va disperdendo, favorire la riqualificazione di importanti brani di paesaggio storico del Parco, il tutto associato a funzioni produttive, didattiche, turistiche e ricreative, anche valorizzando eventi ed iniziative di pregio finalizzate ad approfondimenti scientifici ed alla promozione dei prodotti tipici e dei valori della dieta mediterranea.

Il Progetto, che prevede la collaborazione tra Ente Parco ed Istituzioni, strutture e realtà locali già operanti nel settore, getta le basi per la costruzione di una prima rete di conoscenze del patrimonio agricolo tradizionale del Parco, sia in termini di biodiversità sia in termini di recupero di tecniche tradizionali di coltivazione a basso impatto ambientale, con positive ricadute anche per quello che riguarda la sicurezza alimentare, la qualità e la tracciabilità in funzione di produzioni più competitive in un mercato sempre più sensibile e attento anche ai valori storici dei prodotti.

Si prende come riferimento geografico, omogeneo ma biodiverso, cinque aree del Parco e va, inizialmente, ad individuare in esse 16 poli-pilota, che funzioneranno come campi-collezione per la raccolta del materiale fitogenetico dei vegetali delle antiche varietà cerealicole, orticole e frutticole coltivate in quel territorio.

Questi 16 poli-pilota provvederanno alla coltivazione in situ dei vegetali raccolti e saranno satelliti del Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità del Parco, sito in Vallo della Lucania.

I poli-pilota sono campi messi a disposizione da coltivatori privati, che già operano in questo settore, individuati come "COLTIVATORI CUSTODI".

Con essi saranno stipulati appositi protocolli di collaborazione nei quali verranno stabilite le condizioni di gestione dei campi.

Si costruisce, in tal modo, una RETE della BIODIVERSITA' del Parco, in cui la conservazione in situ viene effettuata dai Coltivatori Custodi e la conservazione ex situ nel Centro della Biodiversità di Vallo della Lucania, che provvederà anche alla realizzazione della Banca-semi del Parco.

E' stato inoltre organizzato un convegno dal titolo **Recenti acquisizioni sulla filiera produttiva del fico**, Torchiara 17 settembre, in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli.



## 2.5 Le criticità e le opportunità

### Le criticità

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2014, anche in conseguenza a finanziamenti assegnati all'Ente Parco da altri Enti. Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard. La congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale; a ciò si è aggiunta, l'ulteriore richiesta di riduzione delle spese di personale che rischia di annullare la possibilità di incremento della pianta organica. Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'ente e risorse umane e finanziarie necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività. Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

### Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti. Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni. Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2014 alle attività di fundraising.

## 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato

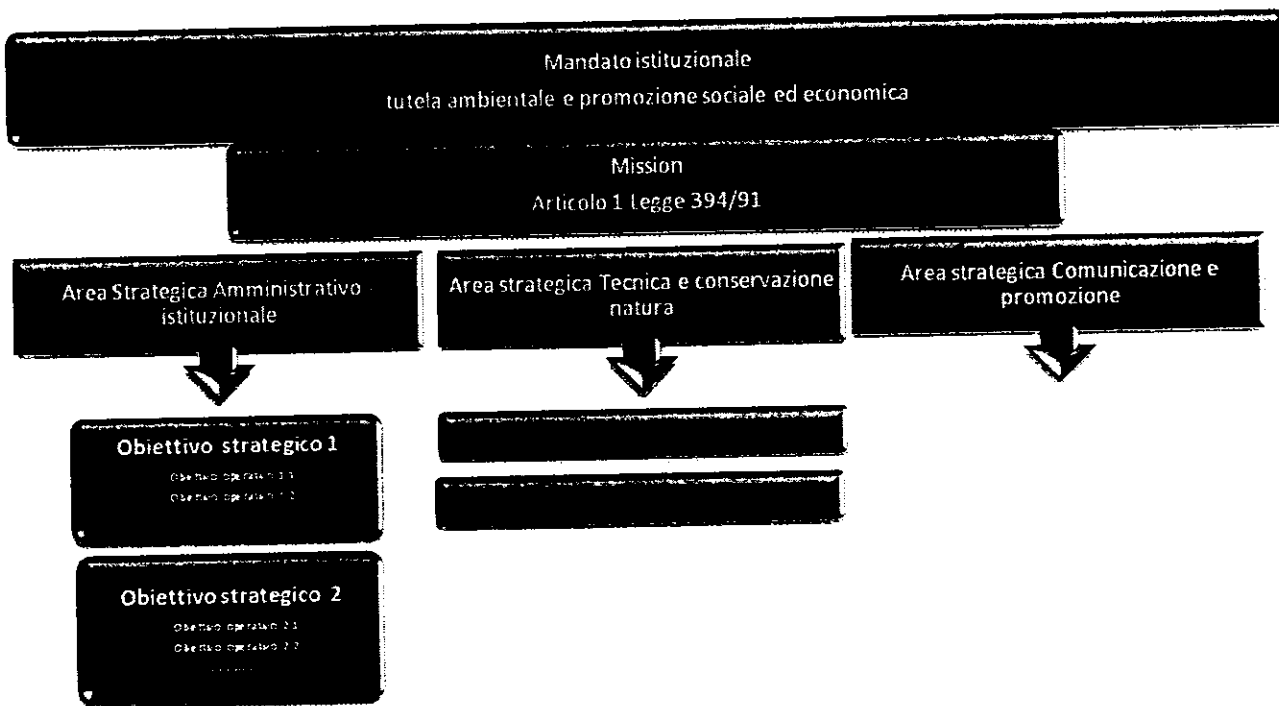


ENTE PARCO NAZIONALE  
 del CILENTO, VALLO DI DIANO  
 Allegato alla delibera n. 101/2015  
 N. 015 del 10 LUG 2015  
 Il Responsabile Amministrativo  
 Dott. Romano Gregorio

istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per tre aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;

L'albero della performance del Parco è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



Collegando l'albero della performance alle attività rese nel 2014, si ottiene quanto illustrato nella Tabella 1, ossia una serie di risultati organizzati per aree strategiche e obiettivi operativi.

### 3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2014, nel quale non era ancora stato completato il processo di applicazione dei nuovi sistemi di misurazione, successivamente introdotto nel piano 2015. Pertanto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella tabella precedente.

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni ambientali.



La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il decreto legislativo 150/2009 rafforza le disposizioni, già in vigore, sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede, tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti, un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso.

Viene sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Ente Parco ha improntato le sue azioni a tali previsioni normative. Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

In riferimento al programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Ente ha approvato lo stesso, come prescritto dall'art. 11, comma 8, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1/2011, successivamente aggiornato con delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2013 e con delibera commissariale n. 5/2014. E' stato individuato il Responsabile della Trasparenza nella persona del Direttore Prof. Ing. Angelo De Vita.

Tutti gli aggiornamenti effettuati fino a questo momento sono stati trasmessi all'OIV.

Il sito web [www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it), è stato oggetto di un completo restyling ed è stata creata la sezione "Amministrazione Trasparente" in linea con le nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Nella stessa sezione sono messi a disposizione, oltre a quanto previsto dalla normativa, i seguenti ulteriori collegamenti:

- 1) il modulo per una Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi;
- 2) un collegamento con la sezione "Atti in pubblicazione", consistente nell'albo on-line dell'Ente dove si pubblicano: tutti gli atti inerenti gli organismi di indirizzo (le deliberazioni del



Consiglio Direttivo, della Giunta e del Presidente, le deliberazioni della Comunità del Parco, le convocazioni delle sedute dei detti organismi), tutti gli atti a valenza verso terzi della direzione (le determinazioni, i pareri, le autorizzazioni, le ordinanze, gli avvisi, i bandi), tutti gli atti di cui altri soggetti pubblici chiedano la pubblicazione.

In conclusione, si ritiene che il drastico aumento di informazioni sul Parco, garantito dalla progressiva attuazione del programma triennale della trasparenza, oltre ad assolvere ad impegni prescritti dalla norma, stia progressivamente integrando il quadro della percezione delle attività del Parco presso i cittadini che frequentano con maggiore assiduità il sito dell'ente.

L'Ente si è dotato della Posta Elettronica Certificata. L'indirizzo è ente@pec.cilentoedianoalburni.it. La (PEC) consente di inviare/ricevere da utenti parimenti certificati, messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. È per questo che la PEC è uno degli strumenti chiave per digitalizzare il lavoro delle amministrazioni pubbliche e favorire lo stretto rapporto con l'utenza. Inoltre, al fine di diffondere le informazioni in maniera tempestiva e più diffusa possibile, l'Ente ha attivato i seguenti profili facebook e twitter:

[www.facebook.com/cilentoediano](http://www.facebook.com/cilentoediano)

[twitter.com/cilentoediano](https://twitter.com/cilentoediano).

#### Informazioni sull'accesso dei dati pubblicati

Il sito dell'Ente Parco, nell'anno solare 2014 ha avuto 323.069 visualizzazioni, di cui l'89,25% visitatori dall'Italia e il restante 10,75% dall'estero.

Facendo un'analisi dettagliata, emerge che il 42,1% degli accessi è costituito da nuovi visitatori; il 57,9% da visitatori di ritorno. Nella tabella che segue, alcuni dati di dettaglio:

N. sessioni	88.538
Pagine/sessione	3,65
% nuove sessioni	57,91%
Utenti	52.831
Durata sessione media	00:03:10
Frequenza di rimbalzo	42,64%

Rispetto al livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione, è da valutare la specificità dell'Ente, finalizzato soprattutto alla tutela dell'ambiente, con limitati rapporti diretti per l'erogazione di servizi per il pubblico.

Per quelli che sono i principali servizi resi direttamente al cittadino si segnala che, nel 2014 non era stato adottato un sistema di misurazione della soddisfazione del cittadino; oggi, si ricorda che è disponibile presso l'Ente e on-line un modulo, *Scheda per la rilevazione di*





ENTE PARCO NAZIONALE  
DEL CILENTO e VALLO DI DIANO  
e ALBURNI  
Attribuito alla delibera di C.C. n. 015 del 10 LUG 2015  
Il Funzionario Amministrativo  
Dott. Romano Gregorio

segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi e il secondo, un Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati.

Tornando al dettaglio delle attività dirette al pubblico, si evidenziano di seguito le principali, omettendo quelle per le quali è ridotto il rapporto con il pubblico:

- **Front-office:**
- **Servizi di divulgazione ed educazione ambientale:**
- **Concessione d'uso logo del parco (patrocinio):**
- **Liquidazione contributi ad enti, associazioni etc. a vario titolo:**
- **Indennizzo danni da fauna**
- **Rilascio autorizzazioni**
- **Gestione, liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori**

### 3.3 Obiettivi individuali

L'anno 2014, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (D.lgs. n. 150/2009) e, la valutazione delle performance organizzativa e individuale, per il 2014, è stata effettuata come di seguito dettagliato.

- Performance organizzativa

Il parco si è dotato di un'organizzazione su più livelli, ormai consolidata, in cui oltre alla figura apicale del Direttore, vengono suddivise tre aree di competenza (centri di responsabilità) ognuna delle quali ha un responsabile. Le tre aree sono :

- Area supporto alla direzione
- Area tecnica - Conservazione della natura
- Area comunicazione e promozione.

Le aree interagiscono costantemente tra loro.

Per l'anno 2014, la definizione di obiettivi, indicatori e target non era ancora ben dettagliata e si basava quasi esclusivamente su obiettivi strategici e operativi annuali assegnati al direttore del Parco e ai suoi collaboratori. L'azione comune di approfondimento e di studio nel periodo di introduzione del Ciclo della performance e della redazione del Piano triennale della performance e suo aggiornamento hanno permesso una rimodulazione e razionalizzazione di obiettivi, indicatori e target, che sono stati tarati e regolati in modo tale da rendere più efficace l'opera di monitoraggio e valutazione.

Tale percorso a cui ha lavorato la struttura tecnica permanente con il supporto dell'OIV ha portato a una definizione più strategica e sistematica degli obiettivi a cui sono stati legati indicatori e target, meglio specificati e più pertinenti.

Il processo di definizione degli obiettivi è stato condiviso in modo esaustivo con il vertice politico-amministrativo, sono stati definiti gli obiettivi strategici e operativi in modo chiaro e tenendo nella debita considerazione le risorse ad essi collegati, si deve ancora lavorare sul



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO C.S.  
Allegato alla delibera di C.D./G.E.  
N. 05 dell'10 LUG. 2015  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott. Massimo Gregorio

coinvolgimento attivo degli stakeholder. Sono state già valutate e messe in cantiere una serie di azioni atte a favorire tale coinvolgimento che sarà implementato nell'anno in corso.

La performance organizzativa per l'annualità 2014 ha risentito del breve periodo di introduzione del Piano della performance; nell'annualità 2014, si è mantenuto il vecchio sistema esistente basato essenzialmente su obiettivi definiti strategici con assenza di indicatori e target ad essi collegati.

Tali obiettivi, definiti all'interno dell'Ente Linee strategiche, si ritrovano nella Nota Preliminare al bilancio di previsione, il raggiungimento di essi è definito nella relazione 2014 a consuntivo prodotta dal Direttore del Parco.

- Performance individuale

Nel Piano della performance 2014 - 2016 sono assegnati al Direttore gli obiettivi annuali e all'organizzazione, divisa in tre aree, sono assegnati gli obiettivi di competenza con distribuzione tra responsabili d'area e collaboratori. In questa fase non c'è ancora un legame funzionale con gli obiettivi della performance organizzativa.

Nel Piano della performance 2015 - 2017, sono stati definiti gli obiettivi strategici generali dell'organizzazione da cui derivano gli obiettivi operativi, con indicatori e target di riferimento, del Direttore, dei responsabili dei centri di responsabilità e dei singoli dipendenti. Inoltre si è tenuto in debito conto l'impatto esterno delle azioni (outcome).

Sotto questo aspetto il miglioramento è stato notevole grazie al lavoro sinergico tra Commissario Straordinario del parco, Direttore, struttura tecnica permanente e OIV, con il coinvolgimento della struttura.

Il responsabile di area e il Direttore motivano la valutazione al dipendente a cui è riservata la possibilità di apportare osservazioni.

Il monitoraggio è svolto una volta all'anno attraverso la somministrazione della scheda di valutazione e alla raccolta di essa che avviene presso l'Ufficio del Personale, dopo di che le schede vengono inviate ai responsabili delle 3 aree per la valutazione e successivamente al Direttore.

Compiuta questa fase viene data la possibilità al dipendente di apportare osservazioni entro 30 giorni o accettare la valutazione.

#### **4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

Il quadro complessivo delle entrate dell'Ente, è di seguito dettagliato:

Titolo I – Entrate Correnti.

la voce 1.02.1 pari ad € 4.439.920,93 risulta dai Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:

contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.958.488,28;

- contributo del Ministero dell'ambiente quale quota di riparto anno 2013 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro nel campo della conservazione natura € 145.000,00;



ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO e VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.C./G.E.  
N. 025 del 10 LUG, 2014  
Il Funzionario Anim.VO  
Dott. Romano Gregorio

□ contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" pari ad € 167.313,80 di cui:

- € 77.313,80 per le spese di gestione e funzionamento;
- € 40.000,00 quale quota di riparto anno 2014 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro;
- € 50.000,00 quale contributo per progetti di ricerca "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino per la definizione di disciplinari dell'AMP Costa degli Infreschi e della Masseta".

□ contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" pari ad € 169.118,85 di cui:

- € 79.118,85 per le spese di gestione e funzionamento;
- € 40.000,00 quale quota di riparto anno 2014 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro;
- € 50.000,00 quale contributo per progetti di ricerca "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino per la definizione di disciplinari dell'AMP S. Maria di Castellabate".

□ la voce 1.03.1 pari ad € 7.305,80 comprende entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;

□ la voce 1.3.3 pari ad € 17.176,03 comprende essenzialmente entrate per rilascio copie Cd bandi gara e rimborsi diversi;

□ la voce 1.03.4 pari ad € 25.684,34 comprende le entrate derivanti da ammende e contravvenzioni.

#### Titolo II – Entrate in Conto Capitale.

Il titolo in questione risulta valorizzato dalle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione e di altri Enti. In particolare, nell'anno 2014 sono state accertate le seguenti somme:

- € 209.805,00 relativi al contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta";
- € 239.805,00 relativi al contributo concesso dal Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate";
- € 540.870,00 per il contributo concesso dalla Commissione Europea per il Progetto LIFE11 NAT/IT/135 "FAGUS";
- € 5.421.650,69 relativi a contributi concessi dall'AGEA e dalla Regione Campania per i progetti PIRAP finanziati nell'ambito del PSR Campania 2007/2013.

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Si tratta, essenzialmente, delle ritenute erariali, delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle ritenute diverse al personale dipendente, delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali, delle anticipazioni al fondo economato.



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
del CILENTO, VALLO DI DIANO  
Allegato alla delibera di C.D./G.E.  
N. 025 del 10 LUG 2015  
S. S.  
Sindaco Amministratore  
Dott. Romano Gregorio

## RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto per l'anno 2014 presenta un avanzo di amministrazione di Euro 4.485.892,68, di cui Euro 2.558.166,09 parte vincolata non destinata, Euro 546.017,34 di parte vincolata destinata, Euro 1.381.709,25 di avanzo disponibile non destinato. Il risultato economico presenta un disavanzo di Euro 1.160.294,68.

I movimenti finanziari principali avvenuti nel corso del 2014 sono, per la parte riguardante le entrate correnti, i trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente il quale ha destinato all'Ente il finanziamento di Euro € 3.958.488,28 quale contributo ordinario per far fronte a spese correnti relative al funzionamento dell'Ente ed € 145.000,00 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro nel campo della conservazione natura oltre al contributo di € 167.313,80 per il funzionamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e di € 169.118,85 per il funzionamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate".

Nel formulare le previsioni di spesa per l'anno 2014 si è tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 del Decreto Legge n. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141, della L. 228/2012. Sono stati, inoltre, creati nelle uscite appositi capitoli per versare al Bilancio dello Stato le economie derivanti da tali riduzioni di spesa, così come previsto dal comma 21 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 78/2010 e dal comma 142 dell'art. 1 della L. 228/2012, in aggiunta a quelli previsti per versare le riduzioni di spesa ai sensi dell' art. 61 della L. 133/2008. L'Ente Parco ha rispettato nell'anno 2014 i limiti previsti dalla normativa.

### Risorse Umane

Al termine dell'esercizio 2014 l'Ente ha in organico, oltre al Direttore, n. 37 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati nelle seguenti posizioni giuridiche:

n. 1	Dipendente a tempo determinato	Direttore
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C4
n. 3	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C3
n.7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C2
n. 7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C1
n. 5	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B3
n. 4	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B2
n. 8	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B1
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A3
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A1
n. 38	TOTALE	

## 5 PARI OPPORTUNITÀ

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove si evidenzia il grado di raggiungimento della parità tra uomini e donne. Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
<b>Commissario</b>	1	0	100%	0%
<b>Dirigenti</b>	1	0	100%	0%
<b>Responsabili di Area</b>	3	0	100%	0%
<b>Dipendenti</b>	25	12	67,5%	32,5%
<b>Revisori dei conti</b>	2	0	100%	0%
<b>OIV</b>	1	0	100%	0%
<b>Responsabile trasparenza</b>	1	0	100%	0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a circa un terzo.

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione dei Piani precedenti, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto la bozza della Relazione da sottoporre al Commissario Straordinario.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra l'organismo di indirizzo e la struttura tecnica permanente, in modo strettamente parallelo con il Conto Consuntivo 2014, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Il Conto Consuntivo è stato approvato con deliberazione Commissariale 13/2015. Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto.



ENTE PARCO NAZIONALE  
 DEL CILENTO, VALLO DI DIANO  
 E ALBURNI  
 Direzione alla data  
 05/07/15  
 LUG 2015  
 Il F. Amm.vo  
 Dott. Romano Gregorio

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano della performance	Commissario Direttore Struttura Tecnica permanente OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti di forza e di debolezza	Direttore Struttura Tecnica permanente								X				
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, ecc)	Direttore Struttura Tecnica permanente								X				X
Aggiornamento dati sulle attività	Responsabili di area/Direttore				X				X				X
Stesura della relazione	Commissario Direttore Struttura Tecnica permanente											X	X

## 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

### opportunità e potenzialità:

- integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
- riorganizzazione dell'ente e delle attività;
- aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
- introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

### pericoli e criticità:

- aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
- difficoltà a rendere misurabili politiche ambientali;
- lentezza del processo di cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Prof. Ing. Angelo De Vita – Direttore dell'Ente

La struttura tecnica permanente:

Dott. Romano Gregorio

Dott.ssa Elena Petrone





Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE  
DEL CILENTO, VALLO DI DIANO  
e ALBURNI  
Allegato alla delibera n. 7/2015  
N. 025 del 17/01/2015  
I. Amministratore Amm. vc  
Dot. Romano Gregorio

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data aggiornamento	Link documento
Piano della Performance	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 7/2015	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/49-il-piano-della-performance">http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/49-il-piano-della-performance</a>
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 2/2015	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/267-il-piano-trasparenza">http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/267-il-piano-trasparenza</a>
Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione	Delibera Presidenziale n. 3 del 28.03.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 3/2015	<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/prevenzione-e-repressione-della-corruzione">http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/prevenzione-e-repressione-della-corruzione</a>
Documento Standard qualità dei servizi	Delibera Presidenziale n. 6 del 26.06.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		<a href="http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/178-standard">http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/178-standard</a>

IL COMMISSARIO  
F.to Avv. Amilcare Troiano

IL DIRETTORE  
F.to Prof. Ing. Angelo De Vita

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il  
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

11<sup>0</sup> LUG. 2015

Vallo della Lucania, li 11<sup>0</sup> LUG. 2015

IL SEGRETARIO  
F.to Dott. Romano Gregorio

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI  
F.to Dott. Romano Gregorio

---

---

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li 11<sup>0</sup> LUG. 2015



SECRETARIO

Dott. Romano Gregorio

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.